SIAMO DI TROPPO, PER LORO *Gerusalemme, 21 Marzo 2024*

165° giorno di guerra.

"Aiutami Signore, mio Dio. Salvami per il tuo amore"
(Salmo 108, 26)

Signore, la salvezza non viene certo dagli uomini.

Gli uomini sono niente e coloro che ci calpestano si credono chissà cosa e ci opprimono.

Signore, salvaci nel tuo amore!

Le nostre sofferenza sono troppo grandi da sopportare.

Continuano ad ucciderci per niente, per nessun motivo.

Noi siamo di troppo, per loro. Ma siamo sulla nostra terra. Noi siamo un pericolo per loro. Ma loro riconoscono le ingiustizie che stanno compiendo?

Signore, pietà per loro e per noi.

"Vedi, o Dio, io sono povero e infelice; il mio cuore è ferito"
(Sal 108, 21-22).

Noi, Signore, siamo incapaci di fermare questa carneficina. Solo tu puoi far cessare questa guerra.

«Vedi, io sono povero e infelice". Ma tu sei il nostro Dio, non mollare! Abbiamo fiducia in te, Signore.

Signore, ricordati di Gaza, di Rafah, di tutti coloro che soffrono e attendono la morte, senza più forze, nella fame e nella sete, privati di tutto.

Signore, Padre di tutti, abbi pietà di tutti gli uomini, perché tutti sono tuoi figli.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 21 Marzo 2024